

NOVITA' LEGISLATIVE

Gennaio 2023

sommario

1. Regime forfettario: aumento soglia ricavi	pag. 2
2. Sistema Tessera Sanitaria: invio dati del 2023	pag. 2
3. Flat tax incrementale	pag. 2
4. Superbonus 110%	pag. 3
5. Operatori sanitari e fatturazione elettronica	pag. 4
6. Criptovalute	pag. 4
7. Proroga bonus barriere architettoniche 75%	pag. 5
8. Iva detraibile al 50% per acquisto di case green	pag. 5
9. Assegnazione agevolata dei beni ai soci	pag. 5
10. Modifica bonus mobili e grandi elettrodomestici	pag. 6
11. IMU: proroga dichiarazione relativa al 2021	pag. 6
12. Assegno unico per i figli	pag. 6
13. Contabilità semplificata	pag. 7
14. Limite all'utilizzo del contante	pag. 8
15. Interessi legali: 5,00% dal 01.01.2023	pag. 8
16. Contribuenti forfettari e addebito marca da bollo	pag. 9
17. Estromissione immobili degli imprenditori individuali	pag. 9
18. Credito d'imposta 4.0: proroga	pag. 10
19. Rivalutazione terreni e partecipazioni	pag. 10
20. Stralcio ruoli fino a mille euro	pag. 11
21. Rottamazione quater	pag. 11
22. Ricerca e sviluppo 2015-2019: proroga sanatoria	pag. 12

1 REGIME FORFETTARIO: AUMENTO SOGLIA RICAVI

L'articolo 1, comma 54, della Legge 29 dicembre 2022 n. 197 (Legge di Bilancio 2023) aumenta da 65.000 euro a 85.000 euro la soglia di ricavi e compensi che consente di beneficiare del regime forfettario e, quindi, dell'applicazione dell'imposta sostitutiva del 15% (o del 5% per i primi 5 anni di attività).

A differenza del passato però, le nuove disposizioni prevedono l'immediata cessazione (senza aspettare l'anno successivo) degli effetti dell'agevolazione in caso di superamento del limite di 100.000 euro di compensi o ricavi.

2 SISTEMA TESSERA SANITARIA: INVIO DATI DEL 2023

Nella Gazzetta Ufficiale del 3 gennaio 2023 è stato pubblicato il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 dicembre 2022 che proroga i termini di trasmissione al Sistema Tessera Sanitaria dei dati delle spese sanitarie per l'anno 2023.

In particolare, il decreto prevede che la trasmissione dei dati al Sistema TS deve essere effettuata:

- entro il 30 settembre 2023 per le spese sostenute nel primo semestre dell'anno 2023;
- entro il 31 gennaio 2024 per le spese sostenute nel secondo semestre dell'anno 2023.

3 FLAT TAX INCREMENTALE

La Legge di Bilancio 2023, all'articolo 1 commi 55,56 e 57, introduce un'importante novità per le fisiche titolari di reddito d'impresa e/o di lavoro autonomo che non applicano il regime forfettario. Per il solo anno 2023 tali contribuenti possono applicare un'imposta sostitutiva del 15% su una base imponibile (comunque non superiore a 40 mila euro), pari alla differenza tra il reddito d'impresa o di lavoro autonomo realizzato nel 2023 e quello di valore più alto registrato nei tre anni precedenti (2020,2021 e 2022) rivalutato del 5%.

4 SUPERBONUS 110%

L'agevolazione relativa al superbonus 110% viene decisamente modificata dal decreto Aiuti quater (Decreto-legge 18 novembre 2022 n.176) e dalla Legge di Bilancio 2023 (Legge 29 dicembre 2022 n.197).

La nuova regola generale è che lo sconto, per chi effettuerà le spese nel 2023, sarà ridotto al 90%.

I condomìni non dovranno rispettare condizioni particolari, ma solo considerare la riduzione programmata a partire dal 2024, quando si passerà al 70% per poi andare al 65% nel 2025.

Le unifamiliari, invece, dovranno rispettare quattro condizioni per avere il 90% nel 2023.

I lavori dovranno essere avviati a partire dal 1° gennaio 2023; sarà necessario intervenire sull'abitazione principale; bisognerà essere proprietari o titolari di un diritto reale sull'immobile; sarà necessario avere un reddito non superiore a 15 mila euro in base al nuovo quoziente familiare.

Il nuovo quoziente familiare ha una struttura decisamente differente dall'Isee perché considera solo i redditi e non i patrimoni.

La regola è che vanno sommati i redditi complessivi dei familiari per poi dividerli per un coefficiente costituito dalla somma di più elementi: il contribuente vale 1; se c'è il coniuge si aggiunge +1, (idem se c'è un convivente o un soggetto unito civilmente); se c'è un familiare a carico si aggiunge +0,5 (che diventa +1 se i familiari sono due e +2 se i familiari a carico sono tre o più).

Quindi, la somma dei redditi di una coppia con un figlio a carico può arrivare fino a 37.500 euro che, diviso per 2,5 corrisponde appunto al tetto di 15 mila euro.

È importante segnalare che andranno considerati i redditi conseguiti nell'anno precedente quello di sostenimento della spesa.

In qualche caso comunque sarà ancora possibile continuare a detrarre il superbonus con l'aliquota del 110%.

Per le unifamiliari sarà possibile avere il 110% fino al 31 marzo 2023 per tutti quegli interventi per i quali al 30 settembre 2022 sia stato eseguito almeno il 30% dei lavori.

Per i condomìni il 110% nel 2023 si avrà in due casi: delibera approvata entro il 18 novembre 2022 con Cilas presentata entro il 31.12.2022 o delibera approvata tra il 19 e il 24 novembre 2022 con Cilas presentata entro il 25 novembre 2022.

5 OPERATORI SANITARI E FATTURAZIONE ELETTRONICA

Il D.L. n.198/2022 (“milleproroghe”) pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.303 del 29 dicembre 2022 ha confermato, anche per l'anno d'imposta 2023, il divieto di fatturazione elettronica tramite il Sistema di Interscambio per i soggetti tenuti all'invio dei dati al Sistema Tessera Sanitaria.

6 CRIPTOVALUTE

Con la Legge di Bilancio 2023 il legislatore colma il vuoto normativo in materia di criptovalute introducendo, nell'articolo 67 del Tuir, la lettera c-sexies nella quale vengono incluse le plusvalenze derivanti dalla cessione a titolo oneroso, permuta, rimborso o detenzione delle cripto-attività, superiori a duemila euro in ciascun periodo d'imposta.

Viene poi prevista una sanatoria per i periodi di imposta pregressi (fino al 2021) e la possibilità di affrancare le cripto-attività con riferimento al “valore normale” al 1° gennaio 2023.

Riguardo la regolarizzazione i soggetti interessati dovranno presentare un apposito modello dichiarativo e dovranno sostenere un costo diversificato a seconda che le cripto-attività detenute abbiano o non abbiano generato redditi imponibili.

Per la violazione dei soli obblighi di monitoraggio la regolarizzazione costerà al contribuente lo 0,50% per ciascun anno sul valore delle attività non dichiarate a titolo di sanzione.

In caso di redditi non tassati il costo sarà del 3,50% del valore delle attività a titolo di imposta sostitutiva oltre allo 0,50% a titolo di sanzione.

Riguardo l'affrancamento viene prevista la possibilità di rivalutare le cripto-attività possedute al 1° gennaio 2023, mediante pagamento di un'imposta sostitutiva nella misura del 14%.

L'imposta dovrà essere versata entro il 30 giugno 2023 o rateizzata in tre rate annuali di pari importo, con conteggio di interessi al 3% annuo.

Riguardo, invece, la tassazione prevista ora dal Tuir è da segnalare che viene prevista una soglia minima di duemila euro per periodo d'imposta.

Qualora dalla somma algebrica di tutti i risultati positivi e negativi delle operazioni in cripto del periodo, emerga una plusvalenza superiore a duemila euro questa è tassata; nel caso di minusvalenza superiore a duemila euro sarà possibile riportarla negli anni successivi (non oltre il quarto) purché indicata in dichiarazione dei redditi.

Viene poi prevista l'irrelevanza delle operazioni di permuta tra crypto-attività aventi medesime caratteristiche e funzioni.

È da segnalare che il costo (o valore) di acquisto deve essere documentato con elementi certi e precisi a cura del contribuente; in mancanza il costo è pari a zero.

7 PROROGA BONUS BARRIERE ARCHITETTONICHE 75%

La Legge di Bilancio 2023 ha prorogato al 31 dicembre 2025 la detrazione al 75% prevista per la realizzazione di interventi direttamente finalizzati al superamento e all'eliminazione di barriere architettoniche in edifici già esistenti.

8 IVA DETRAIBILE AL 50% PER ACQUISTO DI CASE GREEN

L'articolo 1, comma 76, della Legge di Bilancio 2023, introduce un'agevolazione per le persone fisiche che acquistano, entro il 31 dicembre 2023, un'abitazione di classe energetica A o B da un'impresa costruttrice.

L'agevolazione sarà pari al 50% dell'iva pagata che potrà essere portata in detrazione in dieci anni a partire dall'Irpef dovuta nell'anno in cui si effettua l'acquisto e nei nove anni successivi.

9 ASSEGNAZIONE AGEVOLATA DEI BENI AI SOCI

La Legge di Bilancio 2023 (art. 1, commi da 100 a 105) ripropone la possibilità di procedere all'assegnazione (o cessione) agevolata dei beni ai soci delle società di persone e società di capitali entro il prossimo 30 settembre 2023.

La procedura agevolata consente di applicare un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi e dell'Irap pari all'8% delle plusvalenze (10,50% se la società è risultata non operativa per almeno due periodi d'imposta negli ultimi tre) e del 13% sulle riserve in sospensione d'imposta.

L'imposta sostitutiva si applica su una base imponibile determinata dalla differenza tra il valore normale del bene ed il suo costo fiscalmente riconosciuto.

È possibile assumere, in luogo del valore normale (di mercato) il valore catastale degli immobili. Inoltre, l'imposta di registro, se dovuta in misura proporzionale, è ridotta alla metà e le imposte ipotecarie e catastali sono dovute in misura fissa.

Nel caso di assegnazione con distribuzione di riserve di utili, il socio è tassato sulla eccedenza tra valore di assegnazione e plusvalenza tassata, che costituisce dividendo in natura da assoggettare a imposta del 26% per i soci persone fisiche.

Possono essere oggetto della misura agevolativa i beni immobili non strumentali per destinazione.

Non possono invece rientrare nell'agevolazione sia i beni strumentali per natura sia i beni patrimoniali utilizzati direttamente per lo svolgimento dell'attività.

10 MODIFICA BONUS MOBILI E GRANDI ELETTRODOMESTICI

La Legge di Bilancio 2023 ha fissato, per il 2023, in 8.000 euro l'importo massimo di spesa su cui è possibile calcolare la detrazione del 50% per l'acquisto di mobili di arredo e di grandi elettrodomestici di classe energetica elevata destinati all'arredo di immobili oggetto di ristrutturazione.

11 IMU: PROROGA DICHIARAZIONE RELATIVA AL 2021

L'articolo 3 del D.L. n.198/2022 ("milleproroghe") ha prorogato al 30 giugno 2023 il termine per la presentazione delle dichiarazioni IMU relative al periodo d'imposta 2021, ivi incluse quelle degli enti non commerciali.

12 ASSEGNO UNICO PER I FIGLI

La Legge di Bilancio 2023, all'articolo 1 commi 357-358, interviene in tema di assegno unico. In particolare, viene disposto che, dal 1° gennaio 2023, l'importo "standard" dell'assegno sia maggiorato del 50% per ciascun figlio di età inferiore a un anno, a prescindere dall'Isee.

La stessa maggiorazione sarà applicata nei nuclei familiari con almeno tre figli per ciascun figlio di età compresa tra uno e tre anni, ma solo se l'Isee non supera i 40 mila euro.

In entrambi i casi, quindi, l'importo dell'assegno, a valori attuali, anziché oscillare tra i 50 e i 175 euro, avrà come minimo 75 euro e, come massimo, 262,50 euro.

Inoltre, sempre con effetto dal 2023, scatta l'incremento a 150 euro dell'importo (in precedenza 100 euro) della maggiorazione corrisposta ai nuclei familiari con quattro o più figli.

Si segnala che c'è tempo fino al 28 febbraio 2023 per inviare la Dsu (Dichiarazione sostitutiva unica) all'Inps e ottenere l'aggiornamento dell'indicatore, altrimenti a partire dalla mensilità di marzo 2023 verrà erogata solamente la quota minima di 50 euro per ciascun figlio. A quel punto solo chi aggiornerà l'Isee entro il 30 giugno 2023 potrà ottenere gli importi arretrati ricalcolati in base al parametro dal mese di marzo: chi lo farà dopo, li riceverà modulati in base all'indicatore solo dal momento di presentazione della Dsu.

Si dovrà invece intervenire modificando la domanda presentata a suo tempo se si hanno situazioni familiari da aggiornare (nascita di figli, variazione/inserimento della condizione di disabilità, separazione, maggiore età dei figli, variazioni Iban).

13 CONTABILITA' SEMPLIFICATA

La Legge di Bilancio 2023 (articolo 1 comma 276) aumenta, dopo oltre un decennio, i limiti entro i quali un'attività può rientrare nel cosiddetto regime semplificato.

Di conseguenza, dal 1° gennaio 2023, il regime semplificato si considera quello "naturale" per le imprese che hanno ricavi non superiori a 500 mila euro nel caso di attività di prestazioni di servizi oppure ricavi non superiori a 800 mila euro per le imprese esercenti altre attività.

I precedenti limiti erano, rispettivamente, di 400 mila euro (prestazioni di servizi) e 700 mila euro (altre attività).

Dalla novità legislativa restano esclusi i professionisti in quanto soggetti semplificati naturali.

14 LIMITE ALL'UTILIZZO DEL CONTANTE

La Legge di Bilancio 2023 modifica a partire dal 1° gennaio 2023 il regime di utilizzo del contante.

Di conseguenza:

- fino al 31 dicembre 2022 il limite per l'utilizzo del contante era fissato a 2 mila euro;
- a partire dal 1° gennaio 2023 il limite è aumentato a 5 mila euro (per l'esattezza 4.999,99 euro).

15 INTERESSI LEGALI: 5,00% DAL 01.01.2023

Nella Gazzetta Ufficiale n. 292 del 15 dicembre 2022 è stato pubblicato il decreto del MEF 13 dicembre 2022, che ha stabilito il tasso di interesse legale, a valere dal 1° gennaio 2023, in misura pari al 5,00% in ragione d'anno.

Si ricorda che il tasso di interesse legale per il 2022 era stato fissato allo 1,25%.

Il nuovo importo del 5,00% produce effetti anche sul piano fiscale in quanto aumentano gli importi dovuti in caso di ravvedimento operoso, mediante il quale è possibile regolarizzare i versamenti omessi, insufficienti o tardivi, beneficiando di una sanzione ridotta. Oltre alla sanzione ridotta, il contribuente deve corrispondere gli interessi moratori calcolati al tasso legale, che maturano giorno per giorno, nel periodo compreso fra la data in cui doveva essere effettuato l'adempimento e la data di effettivo pagamento.

Poiché il nuovo tasso del 5,00% vale dal 1° gennaio 2023, in base al meccanismo del pro-rata temporis, si applicherà il tasso legale dello 0,50% per il 2015, dello 0,20% per il 2016, dello 0,10% per il 2017, dello 0,30% per il 2018, dello 0,80% per il 2019, dello 0,05% per il 2020, dello 0,01% per il 2021, dell'1,25% per il 2022 e del 5,00% per il 2023.

16 CONTRIBUENTI FORFETTARI E ADDEBITO MARCA DA BOLLO

L'Agenzia delle Entrate in un recente interpello ha chiarito che l'imposta di bollo addebitata in fattura da un contribuente forfettario ha natura di compenso ed è quindi da assoggettare all'imposta sostitutiva.

Da questa interpretazione ne deriva che l'imposta di bollo addebitata in fattura va conteggiata anche ai fini dell'applicazione del contributo integrativo (per gli iscritti alle casse di previdenza) o del contributo Inps 4% (per gli iscritti alla gestione separata).

17 ESTROMISSIONE IMMOBILI DEGLI IMPRENDITORI INDIVIDUALI

La Legge di Bilancio 2023 introduce la facoltà, per gli imprenditori individuali, di estromettere dall'impresa gli immobili strumentali con il pagamento di un'imposta sostitutiva dell'8% commisurata alla differenza tra il valore normale del bene e il suo costo fiscalmente riconosciuto.

È possibile utilizzare, in alternativa al valore normale del bene, il valore catastale.

L'estromissione riguarda gli immobili posseduti alla data del 31 ottobre 2022 e si esercita con il pagamento dell'imposta sostitutiva da effettuarsi, ratealmente, entro il 30 novembre 2023 e il 30 giugno 2024.

L'opzione determina la fuoriuscita del bene dal patrimonio aziendale a far data dal primo gennaio 2023.

Gli immobili che possono essere estromessi sono quelli strumentali per natura (A10, B, C, D) o per destinazione (non promiscua).

Non possono essere estromessi gli immobili merce e quelli abitativi non locati ("beni patrimonio").

18 CREDITO D'IMPOSTA 4.0: PROROGA

La Legge di Bilancio 2023 ha previsto che le imprese potranno effettuare investimenti in beni strumentali 4.0 “prenotati” entro il 31 dicembre 2022, entro il nuovo termine del 30 settembre 2023 (in luogo del precedente termine del 30 giugno 2023).

19 RIVALUTAZIONE TERRENI E PARTECIPAZIONI

La Legge di Bilancio 2023 (articolo 1, commi da 107 a 109) ha riaperto i termini per la rivalutazione del costo di acquisto dei terreni e delle quote di partecipazione qualificate e non qualificate.

L'aliquota dell'imposta sostitutiva per tutte le tipologie di beni affrancabili è pari al 16%.

I beni (terreni o partecipazioni) devono essere posseduti al 1° gennaio 2023, non potendo dunque formare oggetto di rivalutazione quelli ceduti prima di tale data e neppure quelli acquistati successivamente, anche se sono pervenuti per effetto di successione o donazione.

Il valore oggetto di affrancamento è quello che risulta da apposita relazione giurata di stima redatta e asseverata (con riferimento al 1° gennaio 2023) entro il 15 novembre 2023.

Entro tale data bisogna anche pagare l'imposta sostitutiva o la prima rata in caso di versamento rateale.

L'asseverazione della perizia deve essere fatta presso il Tribunale oppure presso un notaio.

Come nelle precedenti rivalutazioni la possibilità di rideterminare il valore è riservata alle persone fisiche (per attività non in regime di impresa), alle società semplici e agli enti non commerciali.

Possono formare oggetto di rivalutazione anche i diritti edificatori (cubatura).

20 STRALCIO RUOLI FINO A MILLE EURO

La Legge di Bilancio 2023 ha disposto l'annullamento automatico dei debiti tributari fino a mille euro (importo che comprende il capitale, gli interessi e le sanzioni) risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2015.

Per i carichi fino a mille euro affidati agli agenti della riscossione da enti diversi dalle amministrazioni statali, dalle agenzie fiscali e dagli enti pubblici previdenziali, l'annullamento automatico opera limitatamente alle somme dovute a titolo di interessi per ritardata iscrizione a ruolo, di sanzioni e di interessi di mora.

A tali enti è tuttavia riconosciuta la possibilità di non applicare completamente le disposizioni relative all'annullamento automatico.

Relativamente alle sanzioni amministrative, comprese quelle per violazioni del codice della strada, diverse da quelle irrogate per violazioni tributarie o contributive, le disposizioni in esame si applicano limitatamente agli interessi; l'annullamento automatico non opera invece con riferimento alle sanzioni e alle somme dovute maturate a titolo di rimborso delle spese per le procedure esecutive e di notificazione delle cartelle di pagamento, che restano integralmente dovute.

21 ROTTAMAZIONE QUATER

La Legge di Bilancio 2023 ha previsto la definizione agevolata dei carichi affidati agli agenti della riscossione nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2000 e il 30 giugno 2022, stabilendo che tali carichi possono essere estinti senza corrispondere le somme dovute a titolo di interessi, sanzioni, interessi di mora e aggio e con il solo versamento quindi delle somme dovute a titolo di capitale, rimborso delle spese per le procedure esecutive, rimborso delle spese di notifica delle cartelle di pagamento.

Il versamento va fatto in unica soluzione entro il 31 luglio 2023 oppure in un massimo di 18 rate (in cinque anni) così articolate:

- la prima e la seconda, ciascuna di importo pari al 10% di quanto complessivamente dovuto, scadenti il 31.07.2023 e il 30.11.2023;
- le restanti sedici rate, di pari ammontare, scadenti il 28.2, il 31.5, il 31.7 e il 30.11 di ciascun anno a decorrere dal 2024.

In caso di pagamento rateale si applicano gli interessi al tasso del 2% annuo.

Entro il 30 aprile 2023 il contribuente deve comunicare all'agente della riscossione, esclusivamente con modalità telematiche, la volontà di aderire alla rottamazione quater.

22 RICERCA E SVILUPPO 2015-2019: PROROGA SANATORIA

La Legge di Bilancio 2023 proroga dal 31 ottobre 2023 al 30 novembre 2023 il termine per la presentazione della domanda per il riversamento del credito d'imposta ricerca e sviluppo del periodo 2015-2019 indebitamente utilizzato in compensazione.

Resta invariato invece il termine di riversamento del credito fissato al 16 dicembre 2023 oppure, in caso di rateizzazione, 16.12.2023, 16.12.2024 e 16.12.2025 con l'aggiunta degli interessi legali sulla seconda e terza rata.